



FASICA, LA PASQUA COPTA A LALIBELA

Workshop Fotografico in Etiopia

dal 13 al 22 aprile 2025

quota di partecipazione 2490 € in Prebooking

minimo 6 massimo 10 partecipanti

Stefano PENSOTTI & NAMAA Travel Photography

Day	DATE	Program
1	13/04/25	MILANO flight to Addis Ababa
2	14/04/25	arrive ADDIS ABABA - tour Addis Ababa
3	15/04/25	flight LALIBELA - Genete Mariam - Nakutolab - LALIBELA
4	16/04/25	LALIBELA - Ayna - Kidus Harbe - LALIBELA
5	17/04/25	LALIBELA - Gelesot - LALIBELA
6	18/04/25	LALIBELA
7	19/04/25	LALIBELA
8	20/04/25	LALIBELA
9	21/04/25	LALIBELA flight to ADDIS ABABA - flight to ITALY
10	22/04/25	ADDIS ABABA flight to ITALY

Un inedito programma tutto dedicato al reportage. Sette giorni tra valli e montagne dell'Altopiano Etiope, tra panorami affascinanti, sperduti villaggi di poveri contadini e la magia di Lalibela, la Gerusalemme d'Africa, il luogo più spettacolare e mistico dell'Etiopia, famoso per le incredibili 11 Basiliche monolitiche costruite intorno al XII-XIII secolo. Avremo modo di fotografare la quotidianità delle genti dell'altopiano, seguendoli da vicino nei giorni della Settimana Santa che precede Fasica, la Pasqua Ortodossa, che è la festività più seguita e partecipata dell'Etiopia. Mille spunti per imparare a fare del reportage, ma anche la possibilità di portare a casa il meglio fotograficamente parlando.

Verso Lalibela

L'Etiopia in realtà non è una. Ne esistono molte, tutte diverse, con i loro contrasti e le evidenti differenze. La fede e l'animismo, la storia e la natura, la cultura culinaria e la fame, le piogge scroscianti e le terre in secca, le shamme candide e i seni esposti, le croci tatuate sul volto e le scarificazioni, il profumo d'incenso e la merda di vacca, la gebenà e l'acqua delle pozze. C'è il divino e la feroce realtà. Sarà un viaggio nel tempo, il tempo che riporta alle origini del Cristianesimo in Etiopia, seguendo il percorso storico che si svolge a nord di Addis Abeba, nella zona degli altopiani, tra le Ambe e le montagne che superano i 4000 metri, e successive discese in gole, dirupi, e vallate dagli immensi paesaggi che mozzano il fiato. E' il viaggio nella cultura e nelle tradizioni dell'Etiopia Copta, tra le chiese rupestri del Tembien e del Tigray e le stupefacenti basiliche di Lalibela. Ciò che più affascinerà i fotografi partecipanti a questo viaggio sarà il contatto con le persone, i mille villaggi aggrappati alle montagne, i tanti colorati mercati. Saranno donne, uomini, giovani e vecchi, tutti in cammino lungo le strade, dalle prime luci dell'alba e fin dopo il tramonto, avvolti nelle loro shamme bianche ed accompagnati dall'immane bastone del viandante. Camminano, scalzi, verso mete per noi irraggiungibili e sconosciute, come fossero anime senza pena dirette ad un luogo di pace ed abbondanza. Il contatto con le persone riserva una serena, quasi infantile curiosità, apparentemente priva di invidie e il primo messaggio è sempre un immediato sorriso ed un saluto. In questi giorni molti di questi viandanti sono in viaggio per la Gerusalemme Africana con le sue undici chiese monolitiche. Fedeli in cammino per essere a Lalibela nella notte di Fasica e partecipare alla sua celebrazione. Uomini, donne, bambini arrivati sin qui per chiedere una grazia, bambini nascosti agli occhi estranei dalle vesti degli adulti per evitare il male, sacerdoti in preghiera con enormi croci copte



benedicenti, dal campo dei pellegrini il profumo di caffè e di cibi poveri da prendersi con le mani. Fede e tradizione, preservata forse dai suoi alti altipiani che la dividono dal resto dell'Africa, dal resto del mondo. Una fede antica, qui il cristianesimo è ben radicato fin da prima del 335 d.C. quando si converte a questa religione il re Ezanà di Axum. Templi e tradizioni qui si riferiscono alla prima cristianità, le più grandi sculture rupestri dell'Africa, chiese e cappelle, decorazioni e splendidi affreschi sono stati conservati dal fervore dei credenti e dai numerosi sacerdoti eremiti, fervore che è rimasto immutato nei secoli. Nella notte di Fasica, dall'alto della fossa di Beta Maryam (La Casa di Maria), fotograferemo la suggestiva messa tra centinaia di fiaccole accese per aspettare la Resurrezione del Cristo. Con i fedeli in preghiera, nella Notte Benedetta, disponibili ad amare e a farci guidare nell'esplorazione del cuore antico dell'uomo. L'itinerario proposto è studiato appositamente per poter realizzare un completo reportage fotografico delle tradizioni della Pasqua Copta, dell'attesa di questo evento nei villaggi sull'altopiano etiopico e della sua celebrazione a Lalibela.

Non c'è tempo per sognare in Etiopia. Continui semplicemente, nel nome di Dio. Nel nord del paese, tra altipiani e la città di Lalibela, si può scoprire la religiosità di un intero popolo. In un paese, dove spesso manca l'asfalto, le chiese sono ovunque e le facce di Gesù appaiono sulle macchine e nelle case di fango senza né letti né acqua corrente. Il paradiso etiopico delle chiese è Lalibela, con undici chiese scavate nel terreno di tufo rosso. «C'è solo una persona che può realizzare i miei sogni, spiega l'aziano Tesfu indicando una immagine Santa, e Lui è l'unico di cui parlo a tutti».

Alessandro Gandolfi, Parallelo Zero

Viaggio Fotografico per Fasica: cosa succede a Lalibela durante la Pasqua?

La Pasqua è la massima solennità per la fede Cristiana, a differenza del resto del mondo, in Etiopia si usa il calendario Giuliano perché quasi tutte le chiese ortodosse non hanno recepito la riforma del calendario di papa Gregorio XIII del 1582, la cui versione aggiornata è comunemente utilizzata in tutto il mondo. Constatato che l'Etiopia segue un calendario differente, tutte le festività hanno luogo in date differenti dal resto dei Paesi del mondo. Sia per gli Ortodossi che per i cattolici, la Pasqua cade la domenica successiva alla prima luna piena dall'equinozio di primavera, ma le due religioni fanno riferimento a due calendari diversi: per questo per i Cattolici può cadere tra il 22 marzo e il 25 aprile, mentre per gli Ortodossi tra il 4 aprile e l'8 maggio. Dopo 55 giorni di digiuno in cui gli etiopi di fede Copta non mangiamo prodotti di origine animale, viene celebrata la Pasqua. Secondo la religione ortodossa, la preparazione per la celebrazione della Pasqua inizia con il precetto di osservare la Quaresima, digiunando fino a Pasqua. In questo caso il digiuno consiste nel privarsi di latticini, carne e, secondo alcuni, anche del pesce, mentre altri affermano che questo si possa mangiare durante la Quaresima. In questo periodo chi osserva il digiuno mangia solo dopo la messa giornaliera che si tiene intorno alle 14, quindi niente colazione per loro. Questi due lunghi mesi di digiuno e privazioni si concluderanno il Venerdì santo. I riti più importanti di Fasica iniziano una settimana prima della domenica di Pasqua, quando i credenti ortodossi celebrano la Domenica delle Palme. Durante la Settimana Santa (per i Copti quest'anno da domenica 28 aprile a domenica 5 maggio) il Cristianesimo celebra gli eventi di fede correlati agli ultimi giorni di Gesù, che comprende in particolare la sua passione, morte in croce e risurrezione il terzo giorno dopo la sua morte. Durante la settimana della passione, ovunque andremo capitale compresa, ci sono chiese ortodosse in cui si svolgono cerimonie speciali e in cui potremo fotografare. Un viaggio nel viaggio sulle strade di montagna per arrivare ai villaggi rurali attorno a Lalibela, sin nelle case dei fedeli per vivere con loro i rituali arcaici della Pasqua Copta. Questo viaggio sull'altopiano tra i 2500 e i 3500 metri, ci darà modo di vedere e fotografare la bellezza e la varietà dei paesaggi che si susseguono, in un ambiente ricco di pascoli e coltivazioni su dolci e lunghi pendii. In queste aree rurali dell'altopiano vive l'85% della popolazione etiopica nei mille villaggi aggrappati alle montagne, sarà il contatto con le persone, nei piccoli villaggi e nei tanti colorati mercati. Questa prima parte di lavoro fotografico che realizzeremo sarà la necessaria introduzione ai riti sacri di Lalibela. Poi dal giovedì Santo ci saranno le celebrazioni più seguite, accompagnate da preghiere e dalle molte persone che si recheranno più volte in chiesa per seguire le funzioni Sacre. Saranno 4 giorni, dal Giovedì Santo dell'Ultima Cena "last Supper" (2 maggio), alla Domenica di Pasqua (5 maggio) davvero sorprendenti. Si succedono rituali arcaici che i fedeli compiono nell'intimità della loro casa, ed eventi e preghiere che si tengono nelle Basiliche di Lalibela. Il nostro Fixer è nato a Lalibela e li ha famiglia e parenti. Sarà per noi possibile vivere questi eventi direttamente con le famiglie, cosa non concessa a tutti! Nelle chiese si svolgono celebrazioni notturne nella cornice scenografica delle chiese rupestri illuminate da fiaccole e migliaia di candele dei fedeli. Il punto centrale delle celebrazioni sarà nella notte del Sabato Santo quando alla Messa partecipano tutte i fedeli che possono si recano in chiesa. Sino alle 3 del mattino in ogni chiesa



dell'Etiopia si succedono canti e preghiere con i fedeli avvolti nelle shamme bianche, potremo spostarci tra le chiese di Bete Medhanalem e St Merry che sono quelle più frequentate dai fedeli. Dopo le 03:00 della Domenica di Pasqua finite le celebrazioni tutti rientrano a casa dove celebrano la "rottura del digiuno" mangiando il Doro Wot, uno stufato di pollo e cipolle accompagnato da uova sode, che viene cucinato nel pomeriggio del Sabato Santo. Poi la domenica mattina tutte le famiglie cucinano le capre, buoi o pecore a seconda del loro reddito, che erano stati macellati il sabato mattina precedente. La carne, dopo 55 giorni di "fasting", digiuno, viene cucinata e consumata in famiglia con parenti ed amici. Secondo la tradizione tutti mangiano direttamente da un unico grande piatto, seguendo quella una delle tradizioni più conosciute e di cui gli etiopi vano più fieri.

Alba 6:10 Tramonto 18:30

1gg domenica 13 aprile 2025 MILANO flight to Addis Ababa

Partenza dall'Italia. Il Fotografo Docente parte da Malpensa con il volo

Ritrovo in aeroporto, assistenza per il disbrigo delle pratiche doganali d'imbarco. Partenza con volo intercontinentale Scalo e cambio di aeromobile. Notte in volo. Pasti liberi

2 gg lunedì 14 aprile 2025 arrive ADDIS ABABA - tour Addis Ababa

Arrivo all'aeroporto di Addis Ababa e trasferimento al nostro hotel per qualche ora di relax. Prima meta un buon caffè etiope: La coltura del caffè in Etiopia è una tradizione consolidata e di lunga data, il paese è difatti la patria di nascita della Coffea arabica, la pianta originaria del caffè. Da qui, precisamente dal territorio di "Kaffa", poi si diffuse in tutto il mondo. Per una buona colazione potremo andare da Enrico Pastry, fondato 80 anni fa in Etiopia. Una settimana prima della domenica di Pasqua, i credenti ortodossi celebrano la Domenica delle Palme. In questa giornata si riuniscono nella chiesa più vicina e partecipano a una speciale funzione appositamente dedicata e che indica che mancano solo sette giorni alla Pasqua. In mattinata andiamo nella zona di 4 Killo dove 4 chiese si trovano intorno alla stessa area e potremo passare da una all'altra, inclusa la chiesa della Cattedrale della Trinità. Addis Abeba si trova sull'altopiano a 2.350 metri, in un'ampia conca boscosa di eucalipti e gode di condizioni climatiche molto favorevoli. Il nome della città significa "nuovo fiore" ed è conosciuta come città giardino per la presenza di vaste aree verdi, di dimensioni davvero enormi. Vi si trovano circa 5 milioni di abitanti distribuiti in aree moderne con grattacieli e centri commerciali ed aree con le tradizionali costruzioni in legno. Visiteremo i principali luoghi della capitale: la stazione ferroviaria, la Churchill Road, il quartiere di Piazza, il quartiere di Mercato dove si può trovare di tutto "dal cammello al kalashnikov". Pernottamento in Hotel ad Addis Ababa

3 gg martedì 15 aprile 2025 flight LALIBELA - Genete Mariam - Nakutolab – LALIBELA

In mattinata volo interno per Lalibela. All'aeroporto ci attende il nostro minibus con cui ci rechiamo nel piccolo villaggio di Genete Mariam dove è l'omonima chiesa. Si pensa che Geneta Maryam sia stata costruita intorno al 1270. Con la sua forma rettangolare e 20 massicci pilastri rettangolari che la sostengono, Geneta Maryam ricorda Bet Medhane Alem di Lalibela. È nota anche per i suoi straordinari dipinti del XIII secolo. Nel villaggio le donne preparano la birra tradizionale e l'Injera il pane caratteristico dell'altopiano etiope che verrà consumato con verdure. La Pasqua viene celebrata dopo un periodo di digiuno di 55 giorni chiamato Hudade o Abye Tsome. Durante questi 55 giorni gli ortodossi non mangiano carne o latticini, solo pasti vegetariani a base di lenticchie, piselli, cereali, frutta e varietà di stufato di verdure accompagnati da injera. Durante il digiuno il primo pasto della giornata viene consumato dopo le 15:00, tranne il sabato e la domenica, quando è consentito un pasto dopo il servizio mattutino. Andiamo poi alla Chiesa rupestre di Nakutolab, nel suo interno, stalattiti da cui cadono perennemente gocce d'acqua, ritenuta dai fedeli miracolosa, che la raccolgono da piccole vasche di pietra. Nella chiesa sono conservati manoscritti, corone e gioielli dei re Zagwe. In questo periodo la chiesa è gremita di fedeli che pregano e cantano. Vestiti di bianco, avvolti nello shamma anch'esso bianco, i fedeli copti creano un contrasto cromatico davvero suggestivo. I loro volti scavati, segnati dalle difficoltà quotidiane, si illuminano al vedere questi luoghi, che tanto hanno desiderato raggiungere. Hanno un bastone, che li sorreggerà durante le funzioni religiose che qui durano ore e ore e si seguono in piedi, pregando e cantando. Una sosta presso il vecchio villaggio per vivere momenti indimenticabili assieme agli abitanti di Lalibela, tra scene di vita quotidiana e la più viva espressione della cultura etiope. Potremo partecipare alla cerimonia del caffè con una famiglia del villaggio. Pernottamento in Hotel a Lalibela

4 gg mercoledì 16 aprile 2025 LALIBELA - Ayna - Kidus Harbe – LALIBELA



Oggi visiteremo altri 2 villaggi attorno a Lalibela, sono villaggi assolutamente fuori dagli itinerari turistici. Avremo modo di incontrare e fotografare la popolazione locale. Nei villaggi un odore speciale sono le donne che cuociono la grossa forma di pane che verrà spezzato giovedì per la celebrazione dell'Ultima Cena. Noi passeremo di casa in casa per vedere e fotografare l'intero processo. Persone molto ospitali, molti incontri lungo la strada che serpeggia lungo i fianchi delle ambe, le particolari montagne di questa zona dell'Etiopia. Donne con le belle croci d'argento, sacerdoti, uomini con gli animali al pascolo. La cima di un'amba è una sorta di piattaforma rocciosa. Una volta raggiunta, si guarda sempre in basso: lo sguardo corre lungo i canyon, lungo i versanti della montagna, aridi e rocciosi, intercetta piccoli villaggi, grumi di case arroccate sul ripido fianco. I muli sono il mezzo di trasporto più diffuso, secondo solo ai piedi. Gli abitanti delle ambe camminano per raggiungere i campi da coltivare, il mercato, la chiesa. I bimbi camminano per andare a scuola e per giocare al calcio, grande passione da queste parti. Il vasto altopiano ci dona splendide vedute panoramiche della zona, avremo modo di realizzare fotografie di questi panorami davvero indimenticabile. Pernottamento a Lalibela

5 gg giovedì 17 aprile 2025 LALIBELA - Gelesot – LALIBELA

È il giovedì Santo dell'ultima cena "Last Supper", uno dei giorni più importanti della Settimana Santa. Oggi e per i successivi 3 giorni, venerdì, sabato e domenica ci sono le celebrazioni più importanti. Al giovedì tutti comprano al mercato le foglie dell'Ensete "false banana" che utilizzano per cuocere il grosso pane al mattino, il Defo Dabo, che verrà consumato la sera a ricordare l'ultima cena del Cristo con gli apostoli. Molti cuociono il pane il Mercoledì sera. Si tratta del tipico pane delle occasioni speciali come Pasqua, Natale, Capodanno, matrimoni, anniversari, compleanni, battesimi, lauree e qualsiasi altro importante evento sociale o religioso. La particolarità di questo pane non sta tanto negli ingredienti, nell'impastatura o nella lievitazione in sé. Quello che lo rende così speciale è, in primis, che può pesare dai 12 ai 15kg, a volte persino 20kg. Inoltre, il pane viene avvolto da foglie di banano che diventano marroncine quando viene cotto. Immaginate il sapore di questo pane cotto insieme alle foglie di banano, così profumato e aromatizzato. Il metodo tradizionale di cottura è in un forno in argilla con un fuoco acceso appena all'esterno nel cortile. In mattinata ci rechiamo al villaggio di Gelesot, lungo la strada nei mercati e davanti le chiese si vendono le foglie di Ensete, il falso banano. Rientrati a Lalibela inizieremo la visita del primo gruppo delle chiese rupestri di Lalibela. Queste dodici chiese monolitiche ipogee, secondo la tradizione, furono costruite nel XII secolo e scavate da oltre 16.000 etiopi in soli 23 anni: a tale riguardo sono stati scritti numerosi libri, che sostengono teorie differenti e appassionanti. Rientriamo a Lalibela dove i fedeli vanno in chiesa in massa per la Santa Eucaristia. In questo giorno si svolge la cerimonia della lavanda dei piedi dei Grandi Sacerdoti Ogni croce d'oro e d'argento, corona d'oro e altri oggetti antichi sono esposti davanti ad ogni chiesa alla venerazione dei pellegrini dopo le 17 la gente fa benedire il Pane Santo e torna a casa. Saremo ospiti di una famiglia per il rituale del "Last Supper". Dopo cena Cerimonia Notturna nella fossa di Bete Emanuel. Pernottamento a Lalibela

6 gg venerdì 18 aprile 2025 LALIBELA

Questa mattina facciamo la visita del secondo gruppo di chiese e di Biete Giorgis (Chiesa di San Giorgio), considerata la chiesa più finemente eseguita e meglio conservata, isolata ad ovest delle altre ed in vista del vecchio paese di Lalibela. Lalibela è probabilmente il luogo più spettacolare e mistico dell'Etiopia, famoso per le incredibili chiese monolitiche costruite intorno al XII-XIII secolo dal re Lalibela che ne voleva fare una seconda Gerusalemme. Le chiese sono un incredibile il lavoro di scultura, questi blocchi monolitici di grès rossastro sono stati svuotati all'interno e scolpiti all'esterno per ottenere la forma del tetto, la facciata e le pareti; le stesse sono poi state traforate per ricavare porte e finestre. Nel pomeriggio assisteremo alla cerimonia del Venerdì Santo presso la chiesa di Bete Medhanialem. Questo è un giorno speciale per la Chiesa Ortodossa Etiope, e viene celebrato con grande devozione e con rituali arcaici. I fedeli che hanno digiunato tutto il giorno senza cibo né acqua, vestiti con le loro shamme bianche, si recano alla chiesa di Bete Medhanialem per assistere alla funzione. Molto emozionante è la devozione dei fedeli e le particolari pratiche secolari per questo giorno che ricordano la sofferenza di Gesù Cristo quando fu crocifisso. Pernottamento a Lalibela

7 gg sabato 19 aprile 2025 LALIBELA

La giornata inizia presto con la processione dei Sacerdoti che consegnano l'erba di "Marram" porta a porta ad ogni famiglia di Lalibela, affinché i cristiani possano legarla intorno alla testa in memoria della corona di spine di Gesù. Durante tutta la giornata i fedeli riempiono ogni chiesa



cantando al lume di piccole candele di cera ogni chiesa. Nel pomeriggio andremo nel vecchio villaggio di Lalibela dove le donne compiono il sacrificio di un pollo e preparano il Doro Wot per rompere il digiuno. Ricchi o poveri, gli ultimi giorni prima di Pasqua corrono tutti nei mercati con una sola cosa in mente: comprare un pollo vivo e vegeto. Il pollo sarà poi preparato per il famoso 'Doro Wot', uno stufato di pollo e cipolle accompagnato da uova sode. Viene cucinato nel pomeriggio del Sabato Santo e verrà mangiato nella notte alla fine della Messa una volta rientrati a casa. Nella notte assisteremo ad una delle cerimonie più importanti della Pasqua in una delle più grandi chiese scavate nella roccia di Lalibela, Bete Medhani Alem. Tutte le chiese scavate nella roccia si riempiranno di persone, i fedeli hanno digiunato per 55 giorni. Nessuno di loro ha mangiato nulla nell'ultimo giorno e mezzo. Ne cibo né acqua. Sono qui per celebrare la risurrezione di Gesù Cristo. Ci saranno preghiere e una cerimonia a lume di candela accompagnata dai canti e dalle danze del sacerdote fino alle 3:00 del mattino. Al termine della cerimonia, tutti tornano a casa per rompere il digiuno con il Doro Wot. Saremo ospiti di una famiglia di Lalibela Pernottamento a Lalibela

8 gg domenica 20 aprile 2025 LALIBELA

Mattinata a disposizione per assistere alla messa della domenica di Pasqua che, come nella religione cristiana, celebra il giorno in cui Gesù Cristo è risorto dai morti dopo essere stato crocifisso. Questa cerimonia è un evento importante, che dura diverse ore, accompagnata da preghiere e musiche. I sacerdoti sono vestiti nei loro migliori abiti e le persone indossano vestiti bianchi di cotone. Il pollo del sabato non è l'unica carne che si mangia a Pasqua. Chi ha in programma di festeggiare con la famiglia, o comunque con molte persone, di solito compera una pecora, una capra o addirittura un bue che vengono macellati nel pomeriggio del sabato Santo. Dopo 55 giorni di digiuno, senza mangiare prodotti di origine animale, i Cristiani Ortodossi etiopi celebrano la Pasqua. Verrà cucinato e mangiato in famiglia e amici direttamente da un unico grande piatto, è una delle tradizioni più conosciute e di cui gli etiopi vano più fieri. La Domenica di Pasqua, tutta la famiglia e gli amici si riuniscono intorno al tavolo per condividere un pasto che simboleggia l'amore, l'amicizia e il perdono reciproco, ci si sbarazza del vecchio e si aspetta qualcosa di nuovo. Si fa un abbondante consumo di bevande alcoliche locali: tella, una sorta di birra e tej, una sorta di liquore ottenuto dal miele fermentato. L'atmosfera è davvero festosa Saremo ospiti di una famiglia di Lalibela. Pernottamento a Lalibela

9 gg lunedì 21 aprile 2025 LALIBELA flight to ADDIS ABABA

Dopo la colazione trasferimento all'aeroporto di Lalibela per il volo per Addis Abeba. Addis Ababa si trova sull'altopiano a 2.350 msl, in un'ampia conca boscosa di eucalipti e gode di condizioni climatiche molto favorevoli. Una città giovane in rapida trasformazione fondata dal Negus Menelik II, su ispirazione della regina Taytu, la quale decise di chiamarla 'Il nuovo fiore'. Addis Abeba divenne la capitale dell'Etiopia quando Menelik II divenne imperatore d'Etiopia nel 1889. Fu così che Addis Abeba pose fine alle 'capitali itineranti' del più antico stato a sud del Sahara. In poco più di cento anni il piccolo villaggio che era agli inizi è divenuta una città con milioni di abitanti. E' conosciuta come città giardino per la presenza di vaste aree verdi, di dimensioni davvero enormi. Vi si trovano circa 7 milioni di abitanti distribuiti in aree moderne con grattacieli e centri commerciali ed aree con le tradizionali costruzioni in legno. La capitale si espande e si dota di moderne tecnologie ed infrastrutture, Ma le tradizioni permangono radicate, come l'orgoglio di un popolo mai colonizzato, anche se adesso con i cinesi..... L'Etiopia, un tempo sinonimo di povertà e carestia, sta rapidamente emergendo nel contesto dei paesi africani. La sua economia, non basata su prodotti petroliferi, ha registrato una crescita a due cifre persistente nel corso degli ultimi 12 anni. Banca Mondiale e mass media internazionali hanno previsto che l'Etiopia sarà presto una delle maggiori economie del continente africano, se il paese riuscirà a mantenere l'attuale incredibile crescita economica anche negli anni avvenire l'Etiopia, grazie alla realizzazione della Grand Ethiopian Renaissance Dam, dovrebbe divenire un polo manifatturiero a emissione zero e a reddito medio entro il 2025. In funzione dell'ora del volo sarà possibile organizzare un tour della città. Trasferimento in aeroporto e formalità per l'imbarco. Partenza con volo internazionale nella notte.

10 gg mercoledì 22 aprile 2025 ADDIS ABABA flight to ITALY

Arrivo in Italia e partenza per gli aeroporti di origine. Fine dei servizi.

Redatto il 1 Agosto 2024